



VISITATE IL NOSTRO SITO: www.caivaldenza.it

11-12 SETTEMBRE 2021

VALLE D'AOSTA - VALSAVARANCHE E LAGHI DEL NIVOLET

1° giorno : Pont - Rif. Vittorio Emanuele II - Pont

Dislivello: + 780 mt. - 780 mt.

Difficoltà: E

Tempo di percorrenza: 4.30 h (escluso soste)

2° giorno: Pont -Laghi del Nivolet - Lago Rosset - Lago Leytaz - Pont

Dislivello: + 750 -750

Difficoltà: E

Tempo di percorrenza: 8 h. (escluso soste)

Lunghezza percorso: 18 km. circa

Accompagnatore Giancarlo Fontana 347 6762300

OBBLIGATORIA MASCHERINA, GEL SANIFICANTE E AUTODICHIARAZIONE CHE DOVRA' ESSERE OBBLIGATORIAMENTE CONSEGNA TA AGLI ACCOMPAGNATORI LA MATTINA DELLA PARTENZA. CHI NON LA CONSEGNA NON POTRA' PARTECIPARE ALLA ESCURSIONE.

La Valsavarenche veniva descritta nel 1835 da un turista inglese come molto stretta, severa, ricca di pini e cascate (nella parte bassa) e come imponente e selvaggia con straordinari panorami, invece, nella parte alta una volta che si è entrati nella solenne conca di Pont. Sono passati quasi due secoli, la Valsavarenche si è trasformata, ma i panorami mozzafiato, le cascate e i boschi sono ancora al loro posto per essere percorsi ed ammirati. Tutto questo è stato possibile sia perché la valle è rimasta sconosciuta per molto tempo e sia perché il parco del Gran Paradiso, insieme alla popolazione locale, sono riusciti ad evitare la realizzazione di un paio di progetti (strada che doveva collegare Pont al Piemonte passando per i laghi del Nivolet e un carosello di skilift intorno al lago Djuan) che avrebbero devastato irrimediabilmente uno dei luoghi più belli della Valle D'Aosta, dando alle valle un'impronta turistica decisamente diversa.

1° Giorno

Si parte dal magnifico pianoro di Pont (mt.1960) si costeggia il torrente Seiva (alimentato dai ghiacciai sovrastanti compreso il Gran Paradiso) e si prosegue lungo pianoro erboso dominato dalle vette che chiudono la vallata. Al termine, superate alcune baite e un rifugio/ristorante, ci innalziamo, con ampi tornanti lastricati, su un sentiero che sfrutta una vecchia strada reale di caccia. All'uscita dal bosco (mt.2200) il panorama si apre e le vette innevate davanti a noi sembrano accarezzarci lungo la salita, il sentiero, però, anche se molto curato e con una pendenza mai eccessiva non dà tregua e sale imperterrita sino al rifugio (mt.2732).

Ed ecco il Vittorio Emanuele II (in posizione super panoramica contornato dal laghetto di Moncorvé, dal ghiacciaio del Ciarforon e dalle pareti ghiacciate della Becca di Monciair), sempre abbastanza affollato, vuoi per gli escursionisti (che da qui possono completare anche il giro ad anello passando per rif. Chabod) vuoi per gli alpinisti che di qua hanno scelto la via normale per salire sul Gran Paradiso. Dopo una sosta indispensabile, per rifocillarsi e per immortalare il momento, ritorniamo a Pont sullo stesso tracciato.

2° Giorno

Si parte da Pont (proprio dietro al ns. Albergo), si sale abbastanza ripidamente (è il pezzo più impegnativo di tutto il percorso) per un bel sentiero di fianco alla Dora del Nivolet che forma nel canale cascatelle e scorci notevoli. Dopo un'ora arriviamo alla croce dell'Aroley (mt.2310), notevole punto panoramico sul Gran Paradiso, che determina la fine della salita e l'inizio del piano del Nivolet.

Affacciarsi su questo ampio pianoro quasi pianeggiante (sale 200 mt. in 6 km. di lunghezza) tutto verde con il torrente che pigramente lo serpeggia e con le montagne in roccia scura che lo proteggono è un impatto notevole per i ns. occhi e per la mente, il silenzio che ci accompagna, fuso dal gorgoglio del torrente, interrotto solamente dai fischi delle Marmotte (presenti in gran numero), ci catapulta in una atmosfera suggestiva. Lungo il percorso incontriamo un paio di mandrie di bovini al pascolo (specialmente nella parte alta), ruderi di antichi alpeggi e con un po' di fortuna anche qualche camoscio.

Dopo un paio d'ore, alla fine del Piano ecco i laghi del Nivolet incastonati sotto al Colle ad altezze diverse con sempre il Gran Paradiso sullo sfondo e il rifugio Savoie (mt.2534) e il rifugio Città di Chivasso che possono fare da base per altre innumerevoli escursioni. Ma pesantissima nota negativa è che qui arriva anche un collegamento stradale dal Piemonte passando da Ceresole Reale, strada che doveva collegare appunto il Piemonte con Pont (idea malsana), fortunatamente bloccata per tempo almeno dalla parte Valdostana, che però ha degradato fortemente questo paradiso, togliendo tutta la poesia che lo caratterizzava. Speriamo che anche quest'anno almeno per Luglio e Agosto il traffico sia regolamentato, in modo da non uccidere questi scorci incredibili con l'enorme quantità di macchine parcheggiate. Dopo una breve sosta, riprendiamo il cammino per l'ultima piccola salita (200 mt. di dislivello), i laghi Rosset e Leytaz (mt.2703) ci appaiono davanti, in uno spettacolare altopiano ondulato dove le nevi del Gran Paradiso e del Gran Vaudala si specchiano e come ciliegina sul gelato, qualche residuo di neve qua e là per aumentare la magia di questo paesaggio. Sicuramente questo è il posto migliore per riempire stomaco e mente e dopo qualche foto di rito ritorniamo a Pont più o meno sullo stesso percorso.

OBBLIGATORI: scarponi o pedule da montagna; consigliati bastoncini, richiesto un abbigliamento adatto alla stagione. Pernottamento in albergo.

La TESSERA CAI va sempre portata nello zaino, a casa non serve.

LA PARTECIPAZIONE comporta la conoscenza integrale e l'accettazione del presente programma. SIETE INVITATI a prenderne visione sul nostro sito www.caivaldenza.it alla voce ESCURSIONI e alla voce PER I NON ISCRITTI CAI dei regolamenti sezionali e delle condizioni assicurative del CAI Nazionale da noi applicate.

IL TRAGITTO DELL'ESCURSIONE potrà essere modificato ad insindacabile giudizio degli accompagnatori nel caso lo ritengano necessario. Nel caso di iniziative personali non autorizzate al di fuori dell'itinerario stabilito, gli accompagnatori saranno sollevati da qualsiasi responsabilità.

Ritrovo: ore 6,00 am Bibbiano piazzale Via Canusina,14 (Taverna Baggins)

ORGANIZZAZIONE TECNICA AGENZIA VIAGGI FONTANA

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA

Per prenotazioni: **Sandra 349 1581481 (sandra_boni@libero.it)**